

INDICE

+ Premessa	<i>pag. 3</i>
+ La nostra scuola	<i>pag. 5</i>
+ Dati generali sull'Istituto	<i>pag. 6</i>
+ La realtà socio - culturale	<i>pag. 7</i>
+ Tasso di dispersione scolastica	<i>pag. 8</i>
+ Tempi scolastici	<i>pag. 9</i>
+ Dal contesto ai bisogni	<i>pag. 10</i>
+ Finalità educativo -formative	<i>pag. 11-12</i>
+ Scelte didattiche e formative	<i>pag. 13</i>

Ampliamento dell'offerta formativa

+ Progetti extracurricolari	<i>Pag.15</i>
-----------------------------	---------------

Scuola dell'infanzia:

+ Obiettivi educativi generali	<i>pag. 17</i>
--------------------------------	----------------

Scuola primaria:

+ finalità	<i>pag. 17</i>
+ Obiettivi educativi generali.	<i>pag. 18</i>
+ Obiettivi specifici	<i>pag. 18-19</i>

Scuola secondaria di 1° grado:

+ Finalità.	<i>pag. 20</i>
+ Obiettivi educativi specifici	<i>pag. 21-22</i>
+ Sostegno - recupero - svantaggio	<i>pag. 23</i>

✚ <i>Verifica e valutazione del percorso formativo.</i>	<i>pag. 24-26</i>
✚ <i>Efficacia e qualità dell'offerta formativa.</i>	<i>pag. 26</i>
✚ <i>Aggiornamento e formazione</i>	<i>pag. 27</i>
✚ <i>Rapporto con gli enti esterni (scuola e territorio)</i>	<i>pag. 28</i>
✚ <i>Visite e viaggi di istruzione</i>	<i>pag. 29</i>
✚ <i>Scuola dell'infanzia</i>	<i>pag. 29</i>
✚ <i>Scuola primaria</i>	<i>pag.30</i>
✚ <i>Scuola secondaria</i>	<i>pag. 31</i>
✚ <i>Il monitoraggio del POF.</i>	<i>pag. 32</i>
✚ <i>Finalità del monitoraggio</i>	<i>pag. 32</i>
✚ <i>Soggetti del monitoraggio.</i>	<i>pag. 32</i>
✚ <i>Modalità del monitoraggio.</i>	<i>pag. 33</i>
✚ <i>Tipi di monitoraggio</i>	<i>pag. 33</i>
✚ <i>Trasparenza del POF.</i>	<i>pag. 34</i>

Allegato 1 Regolamento d'istituto, regolamento disciplinare.

Allegato 2 Patto educativo di corresponsabilità.

PREMESSA

Il piano dell'offerta formativa (P.O.F.) deriva dal dettato legislativo. (In particolare ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica - Regolamento n.275/1999 emanato ai sensi dell'art. 21 della legge n. 59 dell'8 marzo 1997).

Esso rappresenta l'identità culturale della scuola in quanto contiene tutto ciò che essa vuole realizzare utilizzando l'insieme delle risorse umane, professionali, territoriali, tecnologiche ed economiche a disposizione, valorizzandole al massimo per creare rapporti interni costruttivi e capaci di interagire con la realtà esterna. Il P.O.F. costituisce uno strumento privilegiato per rendere il servizio scolastico più efficiente ed efficace. All'interno troviamo le varie attività che mirano alla realizzazione di un percorso educativo coerente a partire dalla scuola dell'infanzia .

E' inoltre un documento aperto ad eventuali arricchimenti e proposte che possono presentarsi durante l'anno scolastico.

Il nostro P.O.F. ha come fonte d'ispirazione fondamentale gli articoli 3, 33 e 34 della Costituzione Italiana :

Art. 3 : Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.

È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

Art. 33: L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento. La Repubblica detta le norme generali sull'istruzione ed istituisce scuole statali per tutti gli ordini e gradi.

Art. 34: La scuola è aperta a tutti. L'istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è obbligatoria e gratuita.

I capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi. La Repubblica rende effettivo questo diritto con borse di studio, assegni alle famiglie ed altre provvidenze, che devono essere attribuite per concorso.

Da tali principi derivano le scelte formative degli Operatori della Scuola

Pertanto la scuola si assume la responsabilità e l'impegno:

- della valenza qualitativa delle attività educative, garantendone l'adeguatezza alle esigenze culturali e formative degli alunni;*
- a costituire momenti di continuità educativa con la famiglia ed il territorio, e tra i diversi ordini di scuola;*
- a riferirsi a criteri di validità culturale e funzionalità educativa nella scelta dei libri di testo o del materiale librario alternativo ad esso;*
- ad articolare il tempo scolastico secondo ritmi adeguati all'età, alle capacità di apprendimento ed in relazione alla distribuzione degli impegni giornalieri e settimanali;*

La nostra Scuola

L'Istituto Comprensivo "Pirandello" è stato costituito nell'anno scolastico 2000/2001 a seguito della razionalizzazione del servizio scolastico ai sensi del DPR n°233/98. E' composto da un plesso di scuola dell'infanzia e scuola primaria e da un altro plesso in fase di ristrutturazione per la scuola secondaria di primo grado.

Tutti gli alunni che frequentano il nostro istituto fanno affidamento su preziosissime risorse umane, che contribuiscono con competenza e passione all'esperienza formativa di ciascun alunno, nell'ottica della personalizzazione del processo di apprendimento-insegnamento.

Le capacità di progettazione, ricerca e sperimentazione, associate alla fattiva collaborazione di tutte le componenti, sono state negli anni un credibile punto di forza nella fondamentale attività di un'istituzione scolastica: la formazione della persona.

L'Istituto Comprensivo "Pirandello", attraverso il pieno rispetto dell'identità personale e culturale, intende educare l'alunno ad un pensiero critico e creativo, promuovendo l'educazione ad una cittadinanza costruttiva e consapevole

DATI GENERALI SULL'ISTITUTO

<i>Denominazione</i>	<i>Istituto Comprensivo "Pirandello"</i>		
<i>Ubicazione</i>	<i>Via moloz - 92014 Porto Empedocle</i>		
<i>Scuola dell'Infanzia</i>	<i>Sezioni</i>	<i>Alunni</i>	<i>Docenti</i>
	2	60	3
<i>Scuola Primaria</i>	<i>Classi</i>	<i>Alunni</i>	<i>Docenti</i>
	9	167	14
<i>Scuola Secondaria di 1° grado</i>	11	257	29

RISORSE UMANE

<i>Dirigente scolastico</i>	<i>Prof.ssa Ernesta Musca</i>
<i>Collaboratori del dirigente</i>	
<i>Funzioni vicarie</i>	<i>Prof. Gaetano Oliveri</i>
<i>Collaboratore del dirigente referente scuola primaria ""</i>	<i>Ins. Rosa Maria Contino</i>
<i>Funzioni Strumentali al POF</i>	
<i>Coordinamento POF</i>	<i>Prof.ssa Antonietta Schembri</i>
<i>Orientamento e continuità</i>	<i>Prof.ssa Angela La Russa</i>
<i>Tecnologia e multimedialità Sostegno al lavoro dei docenti</i>	<i>Ins. Anna Russello</i>
<i>Verifica e valutazione</i>	<i>Prof.ssa Maria Luisa Eballi</i>
<i>Rapporto con Enti esterni</i>	<i>Prof. Salvatore Spoto</i>
<i>Direttore Amministrativo</i>	
<i>Dott. Sandro Montalbano</i>	

Personale ATA

<i>Assistenti amministrativi</i>	3
<i>Collaboratori scolastici</i>	7

LA REALTÀ SOCIO-CULTURALE

La scuola è insediata nel centro storico ottocentesco di Porto Empedocle, il cui tessuto sociale risulta fortemente compromesso dalla crisi economica che ha investito il paese. Il contesto sociale, culturale ed economico del territorio rientra in una realtà caratterizzata da un alto tasso di disagio economico e sociale, da diffuse fenomenologie devianti, dall'incidenza della criminalità organizzata, oltre che da processi migratori interni ed esterni e da dinamiche occupazionali instabili. L'assenza di servizi sociali adeguati contribuisce ad aggravare le situazioni di disagio.

L'”Istituto Comprensivo Pirandello” attraverso il pieno rispetto dell'identità personale e culturale, intende educare l'alunno ad un pensiero autonomo e creativo, promuovendo l'educazione ad una cittadinanza costruttiva e consapevole.

I curricoli previsti prevedono che: “ il compito della scuola è quello di promuovere le condizioni dell'apprendimento di tutti i ragazzi”; il senso dell'esperienza, la cittadinanza, l'alfabetizzazione culturale di base, l'ambiente per l'apprendimento sono le parole chiave delle nuove Indicazioni e rimarcano in modo esplicito questa specifica funzione.

*Tasso di dispersione scolastica**SCUOLA PRIMARIA*

	<i>A</i>	<i>B</i>	<i>C</i>	<i>D</i>	<i>E</i>
<i>Anno scolastico</i>	<i>Totale iscritti</i>	<i>Respinti</i>	<i>Abbandoni</i>	<i>D+E</i>	<i>Tasso% per D/A</i>
2005/2006	156	1	0	1	0,64
2006/2007	160	1	2	3	4,80
2007/2008	169	1	0	1	0,59
2008/09	163	3	0	3	2%

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

	<i>A</i>	<i>B</i>	<i>C</i>	<i>D</i>	<i>E</i>
<i>Anno scolastico</i>	<i>Totale iscritti</i>	<i>Respinti</i>	<i>Abbandoni</i>	<i>B+C</i>	<i>Tasso % per D/A</i>
2005/2006	318	21	5	26	8,27
2006/2007	282	24	5	29	8,19
2007/2008	276	8	5	13	4,7
2008/2009	261	27	8	35	10,34

TEMPI SCOLASTICI**MODALITA' ORARIO**

Scuola dell'Infanzia (dal lunedì al venerdì)
Sezione a Tempo Ridotto dalle ore 8:30 alle ore 13:30

Scuola Primaria
Tutte le classi 30 ore settimanali

Scuola Secondaria di Primo Grado

<i>Classi Prime, Seconde e Terze</i>	<i>Corsi C - D</i>	<i>30 ore settimanali</i>
<i>Classi Prime, Seconde e Terze</i>	<i>Corsi A- B</i>	<i>36 ore settimanali</i>

Agli allievi sarà richiesta, come prevede la normativa, la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale e solo per casi eccezionali la scuola stabilirà motivate deroghe. I pomeriggi del lunedì e del martedì saranno dedicati alle attività extracurricolari.

DAL CONTESTO AI BISOGNI

“L'autonomia delle istituzioni scolastiche è garanzia di libertà di insegnamento e di pluralismo culturale e si sostanzia nella progettazione di interventi di educazione, formazione, istruzione mirati allo sviluppo della persona umana, adeguati ai diversi contesti, alla domanda formativa delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti, al fine di garantire loro il successo formativo, coerentemente con le finalità e gli obiettivi generali del sistema di istruzione e con l'esigenza di migliorare l'efficacia del processo di insegnamento e di apprendimento” (Art. 1 del Regolamento sull'Autonomia Scolastica).

Anche alla luce delle Indicazioni per il Curricolo per la Scuola dell'Infanzia e per il primo ciclo d'Istruzione (Allegato A al DM 31 luglio 2007) permangono di capitale importanza quelle scelte educative che vedono integrate:

- le risposte da dare ai bisogni educativi e formativi posti dalle tendenze socio-economiche-culturali della società e dell'ambiente in cui è inserita la nostra istituzione scolastica;
- le risposte rispondenti alle inclinazioni degli alunni, nella prospettiva di valorizzare gli aspetti peculiari della personalità di ciascuno;
- le risposte da dare per promuovere la condivisione di quei valori che fanno sentire i membri della società come parte di una comunità dove la scuola, nel valorizzare l'unicità e la singolarità dell'identità culturale di ogni alunno, abbina al compito di “insegnare ad apprendere” quello di “insegnare ad essere”.

FINALITA' EDUCATIVO-FORMATIVE

- *avviare l'allievo alla coscienza di sé, della propria crescita fisica e della propria maturazione;*
- *fargli avere rispetto di sé e del proprio corpo;*
- *renderlo consapevole dell'appartenenza ad una entità culturale ben definita;*
- *renderlo consapevole del suo essere cittadino di uno stato democratico, con diritti da difendere e doveri da rispettare;*
- *promuovere lo sviluppo armonico di saperi, abilità e competenze;*
- *far comprendere l'importanza delle vicende storiche nell'evoluzione delle società contemporanee;*
- *avviarlo alla conoscenza di popoli, culture e religioni da rispettare, dai quali apprendere e con i quali confrontarsi;*
- *rendere ciascun alunno capace di esprimersi e di comprendere utilizzando altre lingue oltre a quella madre e sapendo usare avanzati mezzi tecnologici;*
- *portarlo a scelte consapevoli riguardo un proprio ruolo nella società;*
- *fargli scoprire il proprio stile di apprendimento, motivarlo al miglioramento e allo sviluppo di un ben definito metodo di studio;*
- *farlo sentire apprezzato e sostenuto all'interno dell'ambiente scolastico, anche grazie alla collaborazione tra docenti e ambiente familiare;*
- *fargli capire come l'istruzione, l'educazione, le conoscenze e le competenze acquisite nell'ambiente scolastico siano il frutto di un processo di relazioni allievo - scuola - famiglia;*
- *formarlo alla complessità;*
- *renderlo consapevole del fatto che non si apprende solo a scuola, ma attraverso tutte le esperienze significative dell'esistenza.*

Il nostro POF intende pertanto basarsi sulla:

Pluralità

- *dell'offerta, derivante dalla diversa competenza dei docenti e delle metodologie di lavoro;*
- *degli insegnamenti attraverso la realizzazione di progetti;*
- *di percorsi capaci di rispettare tempi e modalità di apprendimento diversi;*
- *di attività che tengano presenti le intelligenze e i diversi stili di apprendimento.*

Flessibilità

- *degli insegnanti che devono essere disponibili al passaggio dal lavoro individuale a quello collegiale, al superamento della struttura a cattedre, a vivere la funzione docente come disposizione costante ad imparare e ad assumere un comportamento auto valutativo permanente;*
- *delle forme e delle modalità di valutazione con la predisposizione, accanto alla valutazione quadrimestrale, di una valutazione intermedia e in uscita per ogni modulo o unità di apprendimento. Questo permette di predisporre attività di recupero per le fasce deboli e di potenziamento per le eccellenze.*

Quanto sopra permetterà:

- *agli alunni di diventare coautori del proprio curriculum e di un proprio personale progetto di vita; di vivere il tempo scuola in modo interessante e di considerarlo tempo necessario al conseguimento del proprio diritto di cittadinanza locale, nazionale, europea e mondiale;*

- *agli insegnanti di dispiegare in modo nuovo e più produttivo la propria professionalità e di far emergere e valorizzare altre competenze di cui sono in possesso;*
- *alle famiglie di essere pienamente coinvolte nel processo di crescita culturale, sociale e umana dei loro figli.*

SCELTE DIDATTICHE E FORMATIVE

L'azione educativa si esplica attraverso la programmazione di classe/sezione, che prevede la scelta di:

- *obiettivi educativi e didattici definiti in relazione alla situazione di partenza;*
- *conoscenze disciplinari utili allo sviluppo di abilità e all'acquisizione di competenze da parte dei ragazzi;*
- *organizzazione delle conoscenze per unità di apprendimento o didattiche e definite in modo che l'alunno possa riorganizzare più facilmente le sue conoscenze complessive (il suo sapere) in relazione alla propria mappa mentale;*
- *verifiche calibrate all'effettiva definizione dei livelli di apprendimento raggiunti dai singoli alunni;*
- *strategie diversificate per il superamento di eventuali difficoltà riscontrate negli apprendimenti.*

I punti qualificanti dell'azione educativa e didattica quotidiana, su cui si rivolgono la riflessione e l'attenzione delle Scuole del nostro Istituto, possono essere così riassunti:

- *l'impegno dei docenti a determinare negli allievi condizioni socio-affettive*

favorevoli che inducano negli alunni atteggiamenti positivi verso i loro compiti di apprendimento e promuovano in loro il senso di responsabilità, il coinvolgimento attivo, l'autonomia, la fiducia;

- la riduzione della “quantità” delle conoscenze a una serie di tematiche portanti, di “saperi” essenziali, di nuclei disciplinari fondanti;*
- l'aumento della “qualità” degli apprendimenti, per favorire l'acquisizione di strutture mentali e di competenze trasversali trasferibili a situazioni di apprendimento diverse;*
- la costruzione di modelli di verifica idonei alla valutazione sia delle competenze acquisite, sia della capacità di comunicare i contenuti disciplinari, con attenzione non solo al segmento più recente delle attività, ma a quelle competenze che devono costituire un repertorio stabile per l'alunno;*
- l'attenzione massima agli alunni in difficoltà, ai casi di disagio scolastico, agli alunni disabili, con individualizzazione dei percorsi e delle proposte di apprendimento, sulla base delle caratteristiche soggettive dell'alunno;*
- la documentazione delle esperienze didattiche più significative;*
- la salvaguardia dell'unitarietà dell'insegnamento, attraverso un'azione concordata e sinergica tra tutti i docenti.*

Qualora si rendessero necessarie, le attività alternative all'insegnamento della religione cattolica saranno organizzate in modo diversificato sulla base dei bisogni evidenziati dagli alunni:

- interventi individualizzati di recupero;*
- interventi di ampliamento della proposta formativa nel caso di alunni particolarmente dotati;*
- inserimento degli alunni in classi/sezioni diverse o in gruppi di apprendimento appositamente formati, anche al fine di sperimentare forme di tutoraggio alunno/alunno.*

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

I nostri progetti

<i>PROGETTI CURRICOLARI</i>		
<i>Titolo progetto</i>	<i>Ordine di scuola</i>	<i>Classi coinvolte</i>
<i>Accoglienza</i>	<i>Tutti</i>	<i>Tutte</i>
<i>Continuità</i>	<i>Tutti</i>	<i>Classi Ponte</i>
<i>Orientamento</i>	<i>Tutti</i>	<i>Tutte</i>
<i>Lettura</i>	<i>Primaria</i>	<i>III</i>
<i>Giochi matematici</i>	<i>Primaria e Secondaria</i>	<i>III, IV, V primaria IA, IC, IID, IIIA, IIIB, IIID</i>
<i>Adotta un Museo</i>	<i>Secondaria</i>	<i>II Secondaria</i>
<i>Avviamento alla lingua inglese</i>	<i>Infanzia</i>	<i>Tutte</i>
<i>Educazione ai Diritti Umani</i>	<i>Tutti</i>	<i>Tutte</i>
<i>Natale in piazza Italia</i>	<i>Tutti</i>	<i>Tutte</i>
<i>Ed. stradale</i>	<i>Tutti</i>	<i>Tutte</i>
<i>Ambiente</i>	<i>Secondaria</i>	<i>Tutte</i>

PROGETTI EXTRACURRICULARI	
TITOLO PROGETTO	CLASSI COINVOLTE
INFANZIA	
<i>Il mondo dei colori</i>	<i>Tutte</i>
PRIMARIA	
<i>Recupero</i>	<i>Tutte</i>
<i>Sei Cosa Mangi</i>	<i>Tutte</i>
<i>Archeologia</i>	<i>Tutte</i>
<i>Drammatizzazione</i>	<i>Tutte</i>
SECONDARIA	
<i>Giornalismo</i>	<i>Tutte</i>
<i>Trinity</i>	<i>Tutte</i>
<i>Recupero e Potenziamento Linguistico-matematico</i>	<i>I C</i>
<i>Decoupage</i>	<i>Tutte</i>
<i>Drammatizzazione</i>	<i>Tutte</i>
<i>Il piacere di creare</i>	<i>Tutte</i>
<i>Latino</i>	<i>Classi III</i>
<i>Recupero matematica e italiano</i>	<i>Tutte</i>
<i>Gemellaggio</i>	<i>Tutte</i>
<i>Ambiente</i>	<i>Tutte</i>

*PROGETTO P. O. R. - Programma operativo convergenza 2007/2013.
La nostra scuola aderisce al piano integrato atto a garantire il successo formativo e scolastico degli studenti che si trovano in situazione di disabilità e/o rischio di marginalità sociale.*

SCUOLA DELL'INFANZIA

OBIETTIVI EDUCATIVI GENERALI

Sono gli esiti di carattere generale relativi ad aspetti della persona al raggiungimento dei quali la funzione della Scuola dell'Infanzia è essenziale anche se non esclusiva:

- la conoscenza di se stessi, delle proprie possibilità, delle proprie attitudini e dei propri limiti, per uno sviluppo equilibrato della propria personalità;*
 - la conoscenza degli altri, per poter instaurare costruttivi rapporti interpersonali anche nel rispetto delle diversità;*
 - la conoscenza dell'ambiente, per potersi inserire attivamente e responsabilmente nel contesto sociale di appartenenza;*
- l'utilizzo della comunicazione in modi e codici diversi;*

SCUOLA PRIMARIA

FINALITÀ

Sono gli esiti di carattere generale al cui raggiungimento la scuola concorre, ma che non sono perseguiti solo dalla scuola:

- promuovere la formazione dell'uomo e del cittadino secondo i principi della Costituzione;*
- favorire l'orientamento di completamento dell'obbligo scolastico e formativo;*

- *perseguire la formazione integrale del ragazzo;*
- *porre le premesse per l'esercizio effettivo del diritto-dovere di partecipazione alla vita sociale della comunità;*
- *fornire una prima alfabetizzazione culturale che consideri e valorizzi tutte le risorse del territorio;*
- *favorire l'acquisizione di una prima padronanza di tutti i fondamentali tipi di linguaggio.*

OBIETTIVI EDUCATIVI GENERALI

- *Sono gli esiti di carattere generale relativi ad aspetti della persona al raggiungimento dei quali la funzione della scuola è essenziale anche se non esclusiva:*
- *Conoscere se stessi, le proprie possibilità, le proprie attitudini e propri limiti, per uno sviluppo equilibrato della propria personalità;*
- *Conoscere gli altri, per poter instaurare costruttivi rapporti interpersonali anche nel rispetto delle diversità;*
- *Conoscere l'ambiente, per potersi inserire attivamente e responsabilmente nel contesto sociale di appartenenza;*
- *Comunicare in modi e codici diversi;*
- *Essere coerenti e responsabili;*
- *Essere collaborativi, solidali e tolleranti;*
- *Interpretare criticamente le conoscenze.*

OBIETTIVI SPECIFICI

La Scuola Primaria persegue i seguenti obiettivi specifici:

- *Imparare a CONOSCERE*

- *Imparare a FARE*
- *Imparare a VIVERE INSIEME*
- *Imparare a ESSERE*

Inoltre persegue la formazione del bambino:

- *Fornendo una prima alfabetizzazione culturale che considera e valorizza tutte le risorse del territorio;*
- *Sviluppando la potenziale creatività, l'autonomia, l'autodeterminazione e la responsabilità personale;*
- *Favorendo le relazioni interpersonali e la crescita della coscienza democratica attraverso l'accettazione e il rispetto dell'altro, l'abitudine al dialogo, la partecipazione al bene comune;*
- *Valorizzando le attitudini personali nell'ottica del superamento di stereotipi e pregiudizi nei confronti delle "diversità";*
- *Realizzando l'integrazione degli alunni di tutte le culture in una prospettiva di educazione al confronto positivo, al superamento del conflitto e alla valorizzazione delle diversità;*
- *Rendendo il bambino consapevole della coerenza tra l'idea cui aspira e la sua realizzazione;*
- *Sviluppando un'alfabetizzazione informatica di base attraverso la fruizione personale dei mezzi tecnologici informatici, con conseguente motivazione alla ricerca e alla realizzazione di materiali su supporto magnetico.*

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

La Scuola Secondaria di 1° grado accoglie gli studenti e le studentesse nel periodo di passaggio dalla fanciullezza all'adolescenza, ne prosegue l'orientamento educativo, eleva il livello di educazione e di istruzione personale, accresce la capacità di partecipazione e di contributo ai valori della cultura e della civiltà e costituisce la premessa indispensabile per l'ulteriore impegno nel secondo ciclo di istruzione e di formazione.

*La nostra scuola assume l'educazione come padronanza di competenze essenziali, **competenze di cittadinanza e di saperi disciplinari** che possano costituire, non solo un arricchimento della personalità dell'alunno/a ma soprattutto la condizione per un apprendimento permanente.*

FINALITA'

- *educare a conoscere e operare con metodo scientifico;*
- *educare a riflettere sul proprio operato storicizzando le proprie esperienze;*
- *educare a ipotizzare e realizzare percorsi di ricerca;*
- *promuovere la formazione dell'uomo e del cittadino secondo i principi della Costituzione;*
- *favorire l'orientamento e il completamento dell'obbligo scolastico e formativo;*
- *perseguire la formazione integrale dell'alunno;*
- *porre le premesse per l'esercizio effettivo del diritto-dovere di partecipazione alla vita sociale della comunità;*
- *fornire una prima alfabetizzazione culturale che consideri e valorizzi tutte le risorse del territorio;*
- *favorire l'acquisizione di una prima padronanza di tutti i fondamentali tipi di linguaggio.*

OBIETTIVI EDUCATIVI SPECIFICI

Gli obiettivi educativi riguardano i progressi degli alunni rispetto a: autonomia, interesse, impegno, comportamento, collaborazione.

Per raggiungere armonicamente ed efficacemente un accettabile grado di maturazione rispetto a questi obiettivi si sono ricercate (e si continueranno a ricercare) occasioni di collaborazione con le famiglie e con gli alunni interessati, pur nel rispetto dei ruoli specifici.

Ogni obiettivo è definito nel suo significato e concordato nello specifico campo d'azione; la scuola opera come segue:

AUTONOMIA

L'efficacia dell'azione educativa trova la sua conferma nel grado di autonomia verso il quale la scuola riesce a orientare gli alunni.

Attraverso una sicura conoscenza di sé l'alunno deve essere in grado di valutare vantaggi e rischi per scegliere il comportamento migliore, trovando in sé le risorse per affrontare le diverse situazioni.

Per raggiungere questo obiettivo l'alunno viene accompagnato ad accrescere l'autostima e la Scuola lo deve guidare gradualmente in percorsi rassicuranti, incoraggiandolo, quando necessario, per evitare che si rifugi nella rinuncia.

Al termine del percorso formativo l'alunno dovrebbe dimostrare di essere in grado di compiere autonomamente le scelte per il futuro, scolastico o lavorativo, collaborando con la famiglia e con la scuola nell'esaminare i vari percorsi in relazione alle proprie potenzialità e attitudini (valutazione di sé).

In diversi momenti e soprattutto al termine del percorso scolastico saranno valutati i suoi progressi.

L'orientamento trova l'ambito di valutazione più specifico all'interno della crescita dell'autonomia, il cui punto d'arrivo ottimale è la presenza della capacità di autovalutazione (auto-orientamento).

INTERESSE

L'azione educativa deve essere diretta a far maturare nell'alunno la motivazione allo studio in sé (desiderio di conoscenza) e non solo in funzione dei risultati.

La motivazione non si deve pertanto ritenere un dato acquisito, ma deve essere stimolata con opportune strategie.

Il livello di coinvolgimento degli alunni deve essere il più alto possibile, passando dalla semplice attenzione alla ricerca e all'approfondimento.

IMPEGNO

La scuola deve portare l'alunno a credere nell'utilità del proprio lavoro, (valorizzando la fatica seppur senza enfatizzarla).

L'alunno deve maturare la consapevolezza del rapporto impegno-risultati sperimentando che questi ultimi, pur se influenzati dalle doti individuali, sono strettamente correlati al primo.

La scuola deve perciò tenere alta la richiesta, affinché ognuno possa raggiungere i livelli di prestazione di cui è capace, evitando tuttavia di fare richieste troppo onerose che possano tradursi in spreco di energia.

Gli insegnanti dovranno porre particolare attenzione nel dosare le difficoltà, in modo che ciascuno possa sperimentare il successo e possa così compiere esperienze positive. Dovranno gratificare non solo i progressi ma anche l'impegno, di cui valuteranno la profondità e la costanza (affidabilità).

COMPORAMENTO

La conoscenza e il rispetto delle regole della convivenza civile e democratica e dei valori che la sostengono è un obiettivo educativo irrinunciabile.

La scuola dovrà collaborare con la famiglia per condurre l'alunno verso un sempre più alto rispetto di sé, degli altri, dell'ambiente e delle regole, facendo maturare in lui la consapevolezza che la propria libertà e i propri diritti trovano un limite nella libertà e nei diritti degli altri.

Attraverso l'azione congiunta della Scuola e della Famiglia l'alunno dovrà maturare un comportamento responsabile (autocontrollo) indipendentemente dall'eventuale sanzione.

La scuola valuterà anche i progressi verso l'assunzione di responsabilità, intesa come consapevolezza delle conseguenze dei propri comportamenti.

COLLABORAZIONE

La Scuola ritiene importante promuovere negli alunni la capacità di lavorare con i compagni, rispettandone i bisogni e riconoscendone i contributi.

La scuola deve creare occasioni di socializzazione del lavoro, in modo da favorire nei ragazzi la disponibilità a farsi accettare e ad accettare (i compagni, gli insegnanti, i compiti), la propensione ad assumere iniziative e la capacità di operare in gruppo.

Si dovranno mettere in atto strategie per far superare la competitività esasperata che amplifica gli egoismi ed emargina i più deboli, coinvolgendo anche gli alunni meno collaborativi e valorizzando tutte le risorse.

SOSTEGNO - RECUPERO - SVANTAGGIO

Il nostro istituto opera con particolare attenzione per l'integrazione degli alunni diversamente abili, favorendola socializzazione, l'acquisizione di autonomia rispetto alla gestione di sé e al miglioramento della sfera cognitiva secondo la possibilità di ciascuno.

L'inserimento degli alunni in situazione di diversa abilità nelle classi è finalizzato alla piena integrazione e allo sviluppo delle loro potenzialità, per cui il Consiglio di Classe, in collaborazione con la famiglia, predispone un apposito "piano educativo individualizzato".

Per favorire l'integrazione la scuola si avvale di insegnanti statali specializzati (i cosiddetti docenti "di sostegno").

L'azione di sostegno degli alunni diversamente abili si realizza attraverso una serie di fasi che partendo dal Profilo dinamico funzionale (PDF)

pervengono al Piano Educativo individualizzato (PEI).

Nell'ambito poi specifico delle attività didattiche rivolte ai soggetti diversamente abili vengono ampiamente utilizzate tecnologie informatiche.

VERIFICA E VALUTAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO

La valutazione formalizzata degli alunni avrà una cadenza quadrimestrale. Nell'ambito della valutazione saranno considerati tutti gli elementi che concorrono a definire la personalità di ciascun allievo attraverso il riconoscimento delle conoscenze acquisite, delle competenze e capacità, non solo relativamente alle attività obbligatorie, ma anche a quelle liberamente scelte dagli alunni nel quadro dell'ampliamento dell'offerta formativa.

Si realizza pertanto con :

- situazione iniziale;*
- potenzialità rilevate e stili di apprendimento;*
- risultati conseguiti in relazione agli interventi programmati;*
- la valutazione degli apprendimenti e del comportamento al termine di ogni quadrimestre;*
- la certificazione delle competenze al termine del triennio (per la scuola secondaria di 1° grado);*
- l'accertamento della validità dell'anno scolastico, in relazione al numero delle frequenze alle attività didattiche (è richiesta la frequenza di almeno $\frac{3}{4}$ dell'orario annuale) (per la scuola secondaria di 1° grado).*

L'iter valutativo si articola nelle seguenti fasi:

1. *VALUTAZIONE D'INGRESSO* volta a definire le risorse, i bisogni specifici di ogni alunno, attraverso l'osservazione diretta ed indiretta, la somministrazione di prove d'ingresso e l'analisi dei dati ricavati dai colloqui con i genitori e gli insegnanti dell'ordine precedente.

2. *VALUTAZIONE IN ITINERE* che si connoterà come valutazione formativa per fornire riscontri continui su come, in riferimento alla situazione iniziale e all'obiettivo finale, procede l'apprendimento ed adottare eventuali interventi di rinforzo e recupero.

3. *VALUTAZIONE FINALE* assumerà in particolare un carattere sommativo per la verifica della padronanza degli obiettivi intermedi e finali ed esprimerà una sorta di bilancio complessivo sul livello di maturazione globale dell'alunno desunto attraverso l'osservazione in situazione e prove oggettive.

I momenti valutativi sono così scanditi:

- *rilevamento dei livelli di partenza, tenuto conto degli aspetti socio-affettivi e metacognitivi di ciascun alunno;*
- *redazione della scheda di valutazione del primo e secondo quadrimestre sulla base di osservazioni sistematiche e prove oggettive;*

Il profilo intermedio e finale verrà redatto tenendo conto di indicatori relativi ai seguenti punti:

- *Partecipazione: atteggiamenti verso la scuola e verso il lavoro;*
- *Relazione con sé stessi e con gli altri (adulti e pari);*
- *Stile di apprendimento;*
- *Abilità e conoscenze (relative alle diverse aree disciplinari);*

- *Comportamento;*
- *Livello di autonomia raggiunto nell'utilizzazione di spazi e delle attrezzature comuni.*

Relativamente all'insegnamento della lingua francese la valutazione riguarderà soltanto la produzione orale in quanto le ore di lezione settimanale sono state ridotte da tre a due e le docenti potenzieranno la produzione orale.

EFFICACIA E QUALITÀ DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il livello di competenze e conoscenze acquisite dagli allievi al termine del percorso formativo rappresenta la finalità centrale del sistema scolastico. Se la missione primaria dell'istituzione scolastica consiste nel raggiungimento di un determinato livello di apprendimento degli allievi, questa potrà essere conseguita se la proposta formativa tiene conto delle esigenze personali dello studente e del contesto ambientale in cui vive e se le risorse di tipo umano e strutturale disponibili saranno adeguate e ben utilizzate. Pertanto la valutazione dell'attività didattica non può limitarsi a considerare il risultato finale ma deve anche verificare il grado di raggiungimento degli altri obiettivi che compongono il sistema.

Coerentemente con il sistema degli obiettivi, la nostra Scuola amplia il sistema di valutazione e include l'analisi delle modalità con cui si svolge il processo formativo, prestando attenzione agli aspetti gestionali, organizzativi e di contesto esterno. In particolare individua le seguenti dimensioni più rilevanti da monitorare :

- *L'efficacia strutturale, intesa come livello di adeguatezza della struttura (edificio, attrezzature, spazi, arredi) rispetto alle esigenze dell'istituto scolastico. Viene attuata all'inizio dell'anno dal Dirigente in collaborazione*

con il referente alla sicurezza e ai responsabili dei laboratori e delle attrezzature didattiche.

- La qualità del servizio educativo erogato, che riguarda: il livello di conoscenze e capacità acquisite dagli allievi; il livello di soddisfazione delle famiglie e degli allievi; il livello di soddisfazione del personale docente e non.

- Il processo didattico, inteso come l'insieme delle modalità con cui viene erogato il servizio didattico con riferimento ad aspetti quali il clima d'aula, i rapporti con le famiglie, il rapporto tra insegnanti e allievi.

AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE

L'aggiornamento professionale di tutto il personale è un importante elemento di qualità del servizio scolastico dal momento che si propone di fornire:

- ai docenti strumenti culturali e scientifici per sostenere la sperimentazione e le innovazioni didattiche;

- a tutto il personale maggiori capacità relazionali e più ampi margini di autonomia operativa anche in relazione alla diffusione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le attività di aggiornamento sono finalizzate a conseguire:

□ arricchimento professionale in relazione alle modifiche di ordinamento previste dal nuovo contesto dell'autonomia, allo sviluppo dei contenuti dell'insegnamento (saperi essenziali, linguaggi non verbali, tematiche trasversali), ai metodi e all'organizzazione dell'insegnare, all'integrazione delle tecnologie nella didattica e nella attività amministrativa e alla valutazione degli esiti formativi;

- la valorizzazione in senso formativo del lavoro collegiale degli insegnanti;
- una cultura dell'innovazione fondata sui progetti di ricerca e di sperimentazione che la scuola mette in atto pari opportunità.

Per l'anno scolastico 2009-2010, il Collegio Docenti ha individuato e voluto privilegiare il tema della valutazione come priorità strategica e formativa di tutto il personale della scuola.

RAPPORTO CON GLI ENTI ESTERNI (SCUOLA E TERRITORIO)

I collegamenti con il territorio sono imprescindibili in una scuola che aiuta l'allievo a inserirsi nella comunità, a interagire con le diverse parti sociali, a superare forme di isolamento per sviluppare armonicamente la personalità, nel rispetto di sé e degli altri, nel saper utilizzare le risorse provenienti da agenti esterni in grado di potenziare le possibilità di ciascuno o favorire certi processi, in un rapporto di sinergia e non di dipendenza. Il raccordo con enti, associazioni, scuole e altre agenzie culturali e sociali permettono alla nostra istituzione di operare sul piano della concretezza, fornendo tutti i mezzi per stimolare il percorso formativo.

Il corpo docente, sempre più convinto che la scuola debba essere per la comunità intera centro di promozione sociale, culturale, civile ed umano, cercherà di coinvolgere nelle varie attività educative le famiglie, alle quali richiede un'attiva partecipazione e collaborazione oltre alle varie associazioni nel territorio e ai vari enti, alla ricerca di un'ottimale integrazione per concorrere insieme al benessere e alla crescita della nostra comunità per prevenire e/o contrastare fenomeni di dispersione o di devianza.

ENTI, ASSOCIAZIONI, ISTITUZIONI SCOLASTICHE, ASSOCIAZIONI PER

COLLABORAZIONI E/O INTEGRAZIONI

- Azienda Sanitaria Locale n. 2;
- Servizio di Medicina Scolastica;
- Consultorio;
- Amministrazione Comunale e relativa
- Amministrazione di Servizio;
- Carabinieri;
- Organizzazioni Sindacali;
- Volontari di Amnesty
- Esperti di ed. alimentare
- Parrocchie;
- Soggetti ed Enti con finalità culturali e sociali;
- Reti di scuole (PEGASO)

VISITE E VIAGGI DI ISTRUZIONE**SCUOLA DELL'INFANZIA**

Sez. A e B	Visita al presepe di Villaseta	Dicembre	1 giorno
Sez. A e B	Visita al territorio empedoclineo	Aprile	1 giorno
Sez. A e B	Visita presso la fattoria "Fauna" Realmonte o agriturismo "La ginestra Siculiana	Maggio	1 giorno

SCUOLA PRIMARIA

<i>Classi prime e seconde</i>	<i>Presepe di Villaseta</i>	<i>Dicembre</i>	<i>1 giorno</i>
<i>Classi tutte</i>	<i>Escursioni</i>	<i>Come programmato</i>	<i>1 giorno</i>
<i>Classe seconde</i>	<i>Caccamo-Caltagirone-Palermo</i>	<i>Maggio</i>	<i>1 giorno</i>
<i>Classi seconde</i>	<i>Fattoria didattica</i>	<i>Come programmato</i>	<i>1 giorno</i>
<i>Classi terze</i>	<i>Presepi di Caltagirone</i>	<i>Dicembre</i>	<i>1 giorno</i>
<i>Classi III- IV</i>	<i>Catania e dintorni</i>	<i>Maggio</i>	<i>1 giorno</i>
<i>Classe VA</i>	<i>PA o CT o RG o TP</i>	<i>Aprile-Maggio</i>	<i>4-5 gg.</i>
<i>Classi terze</i>	<i>S.Biagio Platani</i>	<i>Aprile</i>	<i>1 giorno</i>

A questi vanno aggiunti:

- uscite didattiche inerenti alla realizzazione del POF

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

<i>Classi prime</i>	<i>Morgantina</i>	<i>Aprile-maggio</i>	<i>1 giorno</i>
<i>Classi seconde</i>	<i>Caccamo-Cefalù- Castelbuono</i>	<i>Aprile-maggio</i>	<i>1 giorno</i>
<i>Classi terze</i>	<i>Sicilia</i>	<i>Aprile-maggio</i>	<i>3 giorni</i>
<i>Classi tutte</i>	<i>Visite nel territorio</i>	<i>Come programmato dai consigli di classe</i>	<i>1 giorno</i>

IL MONITORAGGIO DEL POF

A) Finalità del monitoraggio

La periodica azione di monitoraggio sul POF è finalizzata a verificare l'efficacia delle strategie educative proposte e della praticabilità dei percorsi operativi sui quali l'istituto si è avviato. In questo modo sarà possibile valutare la qualità del percorso formativo e individuare al tempo stesso gli eventuali punti deboli della struttura organizzativa.

B) Soggetti del monitoraggio

L'efficienza delle strategie definite nel POF sarà verificata attraverso una serie di strumenti di controllo che potranno essere modificati, integrati o rinnovati ogniqualvolta il Dirigente Scolastico e i docenti individuati per le funzioni strumentali lo riterranno indispensabile per ottimizzare le modalità di raccolta e interpretazione dei dati.

Lo stesso POF nella sua organicità, non potendosi considerare aprioristicamente il palinsesto definitivo delle strategie educative didattiche dell'istituto, verrà aggiornato attraverso periodiche valutazioni che coinvolgeranno:

- il Collegio dei docenti*
- il Consiglio d'Istituto*
- i Consigli di Classe*
- le funzioni strumentali*
- lo staff di direzione, che a questo scopo si riunisce almeno tre volte l'anno*
- le commissioni di lavoro dei docenti*
- i rappresentanti dei genitori*
- i rappresentanti degli Enti Locali e delle Associazioni*

Le proposte di variazione del POF verranno inviate al Collegio dei docenti e al Consiglio di istituto per la successiva approvazione.

C) Modalità del monitoraggio

Gli strumenti per il monitoraggio (griglie di osservazione, questionari rivolti ai genitori, agli alunni ed agli insegnanti, griglie di sintesi, schede delle esperienze, descrizione delle esperienze) forniranno i dati necessari per il controllo e l'aggiornamento del POF.

Le procedure operative, di fronte ai dati raccolti, consisteranno in:

- analisi da parte di docenti, gruppi di docenti e/o Consigli di classe di quelle attività su cui sono emersi dati problematici*
- analisi della congruenza fra obiettivi del progetto e risultati raggiunti da svolgersi in sede di collegio dei docenti e di consiglio di istituto per gli aspetti di rispettiva competenza*
- questionari rivolti agli alunni e alle famiglie per verificarne l'accettazione dell'organizzazione didattica*
- incontri con esperti allo scopo di controllare e regolare i processi in atto.*

D) Tipi di monitoraggio

➤ Il monitoraggio interno

Questa modalità di monitoraggio si riferisce essenzialmente alle attività didattiche, curricolari e non.

Per quanto riguarda le attività curricolari, si tratterà di appurare se:

- risultano coerenti con gli obiettivi formativi individuati dalla scuola sulla base delle peculiarità del territorio e dell'utenza;*
- sono in grado di far acquisire le competenze pertinenti alle differenti aree disciplinari;*

- gli strumenti didattici utilizzati rispondono ai requisiti di plurivalenza e di "attualità" definiti dal piano dell'offerta formativa;

Per quanto riguarda le attività extracurricolari, si dovrà verificare se:

- le specifiche mete formative sono effettivamente realizzabili in relazione alle risorse disponibili;

- i contenuti di apprendimento proposti risultano effettivamente proporzionati agli standard culturali degli alunni cui sono diretti;

- la risposta degli alunni (quantificabile nella regolarità della frequenza) è adeguata.

➤ *Il monitoraggio esterno*

Le multiformi attività della scuola saranno sottoposte ad almeno due forme di monitoraggio esterno

a) una formale ad opera di personale della P.I., che dovrà venire edotto sulla struttura del POF e sulla sua operatività, nonché sui suoi aggiornamenti e revisioni.

b) una informale derivante dalle valutazioni espresse dalle famiglie, direttamente o attraverso i loro rappresentanti, dagli enti locali e dall'opinione pubblica.

E) *La valutazione del POF*

Come elaborazione conseguente al monitoraggio, la valutazione avrà come obiettivo la formulazione di un giudizio sulla efficacia delle strategie adottate rispetto alle aspettative che il POF ha determinato presso le famiglie, con il fine precipuo di creare -e costantemente rinsaldare- un'immagine "positiva" della scuola presso l'opinione pubblica.

F) Trasparenza del POF

I dati del monitoraggio e le osservazioni che ne deriveranno dovranno essere comunicati ai docenti affinché essi possano disporre - in tutta autonomia e libertà - di elementi informativi adeguati in grado di confermare la funzionalità delle proprie strategie o suggerire possibili aggiustamenti.

Il testo del Piano dell'offerta formativa sarà disponibile

- presso la Segreteria dell'Istituto per chiunque ne faccia richiesta*
- in formato htm sul sito internet della scuola.*

Il P.O.F. e gli allegati sono scaricabili in formato Pdf. Sul sito web della scuola al seguente indirizzo:

<http://www.comprensivopirandellope.com>

ALLEGATO 1

Regolamento d'istituto, regolamento disciplinare.

ALLEGATO 2

Patto educativo di corresponsabilità.